

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5

Martedì 6 novembre 1877

Arretrato centesimi 10

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione. Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Udine, 5 novembre.

Prima di prendere la penna, abbiamo aspettato sino all'ultimo momento per avere dal telegrafo notizie esatte circa le elezioni per i Consigli generali in Francia. Ma sinora ne sappiamo ben poco, poiché il telegrafo seppe dirci soltanto che nei cantoni urbani i repubblicani guadagnarono alcuni seggi; che il ministro Broglie venne vinto da un bonapartista, e che l'ammiraglio Laroneière soccombette davanti ad un candidato repubblicano. Se non che riesce niente edificante che il capo del Gabinetto morìuro abbia avuto a competitor vittorioso un bonapartista! Questo sarebbe un sintomo della poca coerenza degli elementi onde componesi il Partito monarchico; quiadi sintomo di prossimi mutamenti nella situazione delle cose. Il che confermerebbe, secondo noi, dalla composizione del nuovo ministero, che (per quanto dice un telegramma odierno da Parigi) sarebbe stato costituito dal signor Pouyer-Quartier che avrebbe la presidenza e le finanze, con Welche all'interno, Vogüe agli esteri, Delsol alla giustizia, Dumas all'istruzione, e conservando il portafoglio gli altri ministri. Questo sarebbe quel Ministero d'affari che Mac-Mahon voleva e poi non voleva, e alla fine dovrà subire come necessità della situazione presente. La quale potrà viepiù chiarirsi per il primo atto che faranno i Consigli provinciali, cioè con la rinnovazione d'alcuni senatori. Ognuno sa che spetta ai Consigli questa elezione; ed è perciò che interessa di sapere se nelle elezioni suppletive di domenica abbia trionfato l'uno elemento o l'altro. Difatti, oltre i membri usciti nel dipartimento della Senna e nei tre dipartimenti dell'Algeria, si dovevano rieleggere circa 1422 consiglieri generali, de' quali in passato 690 erano monarchici, e 732 repubblicani.

Da Costantinopoli si dà come probabile una mutazione nel Gabinetto. Dall'Asia pervengono notizie ognor più tristi per l'esercito turco, e da Bukarest ci si ripete come imminente la caduta di Plewna. E in aggiunta a queste disgrazie per la Turchia, un telegramma da Atene (in contraddizione a quanto dicemmo ieri riferendoci ad un telegramma del *Tagblatt*) farebbe sapere come la Grecia, nel caso di una grande vittoria dei Russi in Bulgaria, tornerebbe al suo primo disegno di intervenire pur essa nell'azione militare contro i secolari nemici del nome Ellenico.

## Notizie interne.

Nella settimana il re, accompagnato dalla sua Casa civile e militare, lascierà definitivamente Torino per restituirs alla capitale.

Sappiamo (dice il *Diritto*) che anche il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica nel 22 corrente. Sono all'ordine del giorno i seguenti progetti di legge: Conservazione dei monumenti ed oggetti di Belle Arti; Facoltà alle donne di testimoniare negli atti civili; Abolizione dell'arresto personale per debiti.

Leggesi nello stesso Giornale:

Il Ministero dei lavori pubblici ha autorizzata l'apertura all'esercizio, per giorno 6 corrente, di un nuovo tronco di ferrovia costruito per conto diretto dello Stato e facente parte della linea Eboli-Potenza. Il nuovo tronco è quello compreso fra le stazioni di Balvano e di Baragliano, della complessiva lunghezza di chilometri dieci. Oltre alle due estreme stazioni predette ha una stazione intermedia per servizio degli abitati di Bella e di Muro. Ha opere

d'arte di non lieve importanza, fra cui un 6 ponti a travate metalliche di apertura da 30 a 50 metri e numero 8 gallerie, fra le quali la principale misura la lunghezza di metri 1600. Questo che ora si apre al pubblico servizio è uno dei tronchi più difficili e più costosi della ferrovia del Jonio; il servizio, che si attiverà col 6 corrente, sarà fatta mediante due coppie di treni in prosecuzione di quelli che attualmente si fanno fra Napoli e Balvano. Con l'apertura del suddetto tronco da Balvano a Baragliano, per arrivare alla stazione di Potenza, non rimangono a compiersi che soli 28 chilometri di ferrovia in corso di costruzione.

I deputati sono convocati a mezzo d'una circolare del presidente, il quale dice loro che sebbene persuaso di vederli accorrere tutti alla sola notizia della riapertura del Parlamento, pure esprime la fiducia che essi assisteranno alle sedute anche a costo di trasandare gli interessi personali.

Appena corse vece essere nelle intenzioni dell'on. ministro delle finanze di applicare una tassa sulle bevande, il Comizio Agrario di Torino si fece promotore di una rimozione da parte di tutti i Comizi del regno al ministro dell'Agricoltura e del Commercio, come quegli a cui più d'ogni altro dev'esser noto quanto esiziale, questa tassa tornerebbe all'industria enologica nazionale affinché interponga la sua autorità appò il collega delle Finanze e persuaderlo dell'inconvenienza di quel progetto.

L'Adriatico ha i seguenti telegrammi particolari: Adria, 4 nov. (ore 4 pom.) Il discorso del deputato Parenzo tenuto oggi ai suoi elettori di Adria durò circa due ore, e fu applaudissimo; il concorso fu pure eletto se numeroso. Disse di aderire al gruppo Cairoli e mostrò speranza che si possa influire al mantenimento della vecchia bandiera della Sinistra. Espresse la propria opinione sulla questione ferroviaria, sulla siciliana e sulle leggi proposte, e rese conto del suo operato.

Chioggia, 4 nov. (ore 6 pom.) Questa mattina è arrivato il comm. Micheli deputato del nostro Collegio. Tenne un applaudito discorso presenti numerosi elettori. Approvò la condotta del Ministero. Parlò sui bisogni del Collegio.

Leggesi nell'*Opinione* in data di Roma 4: Ci si assicura che è stabilito per domani, 5, un Consiglio de' ministri, nel quale sarà presa una deliberazione definitiva intorno alle Convenzioni delle strade ferrate. Alcuni ministri che già avevano deciso di assentarsi che qualche giorno, sono rimasti a Roma per intervenirvi.

Midhat pascià ha visitato i principali monumenti di Roma; poi è partito per Napoli.

Leggesi nella *Liberta* in data di Roma 4: Domani l'on. Zanardelli darà ai suoi colleghi una risposta definitiva rispetto alle Convenzioni ferroviarie. Basta questo per dimostrare che di concluso non v'è ancora nulla.

Nessun progetto è stato studiato dal ministro della guerra per legalizzare la pretesa spesa di circa 5.000.000 che, secondo alcuni giornali, dovrebbero servire per mandare ad effetto la nuova circoscrizione militare. Il ministro Mezzacapo manterrà le promesse fatte alla Camera, e non domanderà maggiori fondi di quelli già richiesti per l'attuazione dei suoi piani; se una maggiore spesa sarà necessaria, questa sarà compensata da sensibili economie fatte in altra parte del bilancio del suo Ministero; economie che, nonostante l'aumento relativo di alcune partite risguardanti in specie le

## INSEZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea. Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercato vecchio.

fortificazioni del paese, recheranno una forte diminuzione nella spesa complessiva del bilancio anzi detto.

## Notizie estere.

Si narra che i principali membri dell'Associazione inglese per la questione orientale, fra i quali il duca di Westminster presidente, il conte di Shaftesbury vice-presidente e il signor Mundella presidente del Comitato, hanno presentato al Ministero della guerra una memoria nella quale richiamano l'attenzione di lord Derby sul fatto che Chefket pascià, uno dei capi delle persecuzioni bulgare dell'anno scorso, ha ottenuto uno dei comandi più importanti nell'armata turca di Bulgaria. Rammennano al nobile lord in quella memoria, che nel settembre 1876 egli stesso chiese che fossero puniti gli autori di quei misfatti, nominando specialmente Chefket pascià; fanno osservare che la nomina di Chefket è una sorda alle rimozioni fatte in nome di sua Maestà britannica alla Turchia, rimozioni che erano pure l'espressione dell'opinione pubblica inglese; la nomina di Chefket dimostra chiaramente che la più abominabile e spietata crudeltà non è in Turchia un impedimento a promozioni nell'armata. I membri dell'Associazione deplorono che i buoni uffici del Governo di Sua Maestà siano stati così sprecati, e chiedono a lord Derby di tener conto di questo fatto a carico della Porta, mettendosi d'accordo, se è possibile, colle altre Potenze europee per farle intendere quanto un tal procedere oltraggi il senso morale, il senso dell'ordine e della legalità degli Inglesi e di altri popoli civili; il Governo ottomano, seguendo così, si troverà isolato nell'opinione pubblica europea. Il duca di Westminster ha ricevuto da Lord Tenterden l'assicurazione che all'ambasciatore di Sua Maestà a Costantinopoli è stata inviata una copia del Memoriale.

Un bellissimo esempio ce lo dà la Svizzera. Ivi, sebbene le imposte sieno incommensurabilmente minori di quelle italiane (qui si paga 100, mentre colà si paga 10), pure grande era la preoccupazione ed il malcontento delle popolazioni per l'aumento delle spese militari recato dal nuovo ordinamento; chiamate le popolazioni a pronunciarsi, espressero tale loro malcontento respingendo la legge sulla tassa militare. Il Consiglio federale si fece naturalmente carico di tale dimostrazione e sta studiando tutte le economie possibili negli armamenti. Però parecchi uffiziali, temendo che le troppe economie possano nuocere all'ordinamento militare, iniziarono fra i loro colleghi una sottoscrizione di una petizione al Consiglio federale, con la quale essi dichiarano di rinunciare al 30% sul loro stipendio. Ecco un atto di patriottismo che non si può abbastanza lodare.

Il *Journal de Genève* pubblica il seguente dispaccio da Roma: « È confermato che la Congregazione di propaganda, dalla quale dipendono i Vicariati apostolici, ha stanziato un fondo speciale per la conversione dei preti cattolici liberali di Ginevra. »

## CRONACA DI CITTÀ

Il Prefetto della Provincia di Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

In seguito ad autorizzazione avuta da S. E. il Ministro dell'Interno, il sottoscritto prevede che sarà per rilasciare speciali permessi di libero trans-

## LA PATRIA DEL FRIULI

sito per i lavori agricoli dei ruminanti originari dai Comuni di frontiera verso l'Austria a tutti quei proprietari o detentori che faranno domanda.

Tale domanda dovrà indicare il numero, la specie e la qualità degli animali in modo da poterne facilmente constatare l'identità, e verrà prodotta al rispettivo Sindaco, che la farà tenere al sottoscritto con la dichiarazione dell'immunità del Comune da qualsiasi contagio epizootico, per il rilascio del relativo permesso.

Il passaggio dovrà seguire oltreché a tutela della pubblica igiene, anche a salvaguardia dei diritti doganali, nei soli posti di confine verso presentazione del permesso di cui sopra, il quale dovrà esibirsi inoltre ad ogni richiesta dei funzionari nazionali e sarà ritirato nel caso di frode comprovata.

Udine, 4 novembre 1877.

Il Prefetto

M. Carletti

**La vittoria del Ledra!** Finalmente possiamo dire che il *Ledra* sta per farsi, poiché ieri il Consiglio comunale deliberò di assumere, a carico del Comune, il prestito di un milione e trecentomila lire presso la Cassa di risparmio di Milano, modificando in due soli punti le condizioni proposte da quell'Amministrazione, ma avendosi quasi la certezza che essa Amministrazione annuirà a siffatte modificazioni. Il nostro Consiglio, dunque, ha fatto come quegli che pone il *per avito* su una cambiale; ma, speriamolo, senza grave temenza di pagare lui, dacchè i Comuni consorziati si daranno tutta la cura di farsi onore e di risparmiare alla rispettabile nostra legale Rappresentanza il pentimento per un lirico slancio di generosità assai rara nella sua cronaca. Ci vien detto che per ottenere questo effetto (oltre i predicozzi stampati) non si risparmieranno sere giaculatorie in privato a que' Consiglieri che si ritenevano dubitanti, e che già sino dall'altra sera si era sicuri del voto. Tuttavia la seduta di ieri durò ben quattro ore, e parecchi Oratori svilupparono le loro ragioni ampiamente, e taluno anzi con lodevole fisionomia. Parlò il s. f. di Sindaco a nome della Giunta e qual Presidente del Consorzio; parlò l'on. Billia Deputato di Udine; parlò l'avv. Schiavi; parlò l'Assessore Pecile; parlò l'avv. Paolo Billia, parlarono i Consiglieri Dorigo, nob. Mantica, Novelli ed altri ancora. E la questione si svolse precisamente (come già ebbimo a prevedere) sulla proposta dell'onor. Giunta, e su un ordine del giorno presentato dal Consigliere Dorigo che aveva fatte sue le eccezioni dell'assessore Pecile.

Pareva a noi che ad un dilemma così formulato: «O prestito da assumersi dal Consorzio dei Comuni interessati nel Canale Ledra con la Cassa dei Depositi e Prestiti al 6 per cento, o prestito da assumersi pei Comuni consorziati dal solo Comune di Udine con la Cassa di risparmio di Milano al 5 e mezzo per cento, i nostri prudentissimi *patres patriæ* avrebbero potuto anche rispondere di preferire un maggior aggravio nell'interesse annuo sul capitale preso a mutuo, di quello che esporsi ad eventualità ignote, e tuttavia non difficilmente concepibili. Ma noi ci siamo ingannati, perchè un Oratore del Consiglio, e che ebbe mani in pasta in tutto l'affare del Ledra, lasciò intravedere che il dilemma non doveva dirsi chiaro e purissimo, potendo anche avvenire che la Cassa dei Depositi e Prestiti (malgrado le buone disposizioni manifestate) si rifiutasse a concretare il mutuo col suddetto Consorzio; dunque, per la sicurezza d'aver il Ledra, convenire assolutamente i patti già concretati con l'Istituto di Credito Lombardo. Ciò posto, nessuno deve meravigliarsi se, eziandio i Consiglieri dapprima dubitanti accettarono il sol partito che presentavasi con la sicurezza del risultato.

Ventisei erano i Consiglieri presenti; venti accettarono la proposta dell'on. Giunta, sei risposero col no avendo annuito all'ordine del giorno del Consigliere Dorigo. E questi Consiglieri, oltre il Dorigo, furono i signori Angeli, Novelli, cav. Pecile, avv. Schiavi e ingegnere Tonutti.

Noi non saremo per certo gli ultimi a godere della *vittoria del Ledra*; ma non per ciò possiamo dirci soddisfatti di molti incidenti manifestatisi nell'adunanza di ieri del nostro Consiglio comunale. E quantunque speriamo che l'affare del Ledra abbia a compirsi nel migliore de' modi possibili, assai volentieri vedremmo eziandio l'amministrazione comunale regolata da norme costanti e prudenti e tali da disobbligare la Giunta ed i Consiglieri a ricorrere, come avvenne pur ieri, al testo del Regolamento per sapere con quali modalità debbasi fare una votazione, e per arguire il significato genuino

di qualche vocabolo della Legge comunale o provinciale.

**Tribunale correzionale di Udine** cause da trattarsi nella I quindicina di novembre. Imputati P. G. per ferimento 5 novembre, dif. Tamburini G. B. test. 4; M. D. e L. Z. per incesto 5 novembre, dif. Tamburini G. B. e Ronchi Gio. test. 3; C. F. per ozio id. dif. Ronchi Gio.; B. L. per violazione di domicilio, 6 novembre, dif. Cesare Augusto, S. V. per macinato, id. dif. Cesare Augusto, test. 1, O. E. per ferimento, id. dif. Cesare Augusto, test. 5; P. E. per ozio, id. dif. Cesare Augusto; Z. G. per furto, 7 novembre, dif. Onofrio Giacomo, test. 4, M. G. per furto, id. dif. Onofrio Giacomo, test. 5, R. D. per ozio, id. dif. Onofrio Giacomo, B. G. B. per ozio, id. dif. Onofrio Giacomo, P. V. per ozio, 8 novembre, dif. D'Agostini Ernesto, C. F. per ferimento, id. dif. D'Agostini Ernesto, G. A. per ozio, id. dif. D'Agostini Ernesto, I. P. per ferimento, id. dif. D'Agostini Ernesto, test. 5, F. G. per ferimento, id. dif. Vatri Daniele, P. A. per ferimento, 9 novembre, dif. Caporiaco Francesco, test. 4, B. G. id. dif. Buttazzoni Angelo, test. 10, J. G. per furto, 10 novembre, dif. Picecco Emilio, test. 6, Z. V. per furto, id. dif. Picecco Emilio, test. 1, B. L. per ozio, id. dif. Picecco Emilio, M. P. per furto, id. dif. Picecco Emilio, test. 1, S. A. per contrabbando, 12 novembre, dif. Putelli Giuseppe, F. G. per minaccie, id. dif. Putelli Giuseppe, B. O. per ingiurie, id. dif. Putelli Giuseppe, M. L. per furto, id. dif. Putelli Giuseppe, C. L. per furto, id. dif. Ballico Augusto, P. S. e C. A. art. 554, 555 C. P., 13 novembre, dif. Schiavi Luigi, test. 19, C. P. per bollo, 14 novembre, dif. Fornera Cesare, test. 1, F. S. per contrabbando, id. dif. Fornera Cesare, test. 1, Z. A. e C. G. B. per contrabbando, id. dif. Fornera Cesare e Ballico Augusto, test. 2, P. E. per contrabbando, id. dif. Ballico Augusto, test. 2, F. G. e F. L. per ferimento, 15 novembre, dif. Tell Giuseppe e Salimbeni Antonio, test. 8, S. G. B. per ozio, id. dif. Tell Giuseppe, C. R. per ingiurie, id. dif. Bernardis Ugo.

**Corte d'Assise.** Cause da trattarsi nella I sessione del IV trimestre 1877 della Corte d'Assise del Circolo di Udine.

Macorig Giuseppe e Macorig Antonio per ferimento, 6 novembre, dif. D'Agostini e Centa, test. 6; Varnerin Pietro uso doloso B. N. false, 7 e 8 novembre, dif. D'Agostini, test. 12; Borghi Pietro e Rizzi Giuseppina uso doloso B. N. false, 9 e 10 novembre, dif. Bonchi e Piccini, test. 13, Faleschini Giovanni per furto, 13 novembre, dif. Centa, test. 7, Comelli Maria e Comelli Giuseppe per falso in atto di commercio, 14 novembre, dif. Buttazzoni e D'Agostini, test. 5; Lirussi Pietro per incesto, 15 novembre, dif. Murero, test. 9; Colombi Sante per omicidio, 16 e 17 novembre, dif. Lod. Billia, test. 18, Marcon Ferdinando e Sparavier Giovanni per furto, 20 novembre e seguenti, dif. Della Schiava, test. 31.

### Banca di Udine

Situazione li 31 ottobre 1877

Ammontare di n. 10470 Azioni	L. 1047000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi	523500.—
Saldo Azioni	523500.—
Attivo	
Azionisti per saldo Azioni	523500.—
Cassa esistente	65556,25
Portafoglio	1469230,42
Anticipazioni contro depositi e valori merci	182694,36
Effetti all'incasso per conto terzi	9979,35
Effetti in sosperenza	—
Valori pubblici	31592,27
Esercizio Cambio Valute	60000,—
Conti Correnti fruttiferi	130526,89
» detti garantiti con deposito	367276,86
Deposito a cauzione de' funzionari	67500,—
» detti a cauzione	693489,04
» detti liberi e volontari	402630,—
Mobili e spese di primo impianto	12993,17
Spese d'ordinaria Amministrazione	21070,97
Passivo	L. 4038039,58
Capitale	L. 1047000,—

Depositi in Conto Corrente	1614020,30
» detti a risparmio	40277,77
Creditori diversi	60775,48
Depositanti a cauzione	760989,04
» detti liberi e volontari	402630,—
Azionisti per residuo interesse	3582,17
Fondo riserva	10473,80
Utili lordi del corr. esercizio	79390,98

L. 4038039,58

Udine, 31 ottobre 1877.

Il Presidente

C. KECLEHR

Il Direttore

A. PETRACCHI

**Incendio.** La notte del 2 corr. sviluppavasi in Gleris, frazione di S. Vito, il fuoco in una casa colonica di D. E. A nulla valse il pronto soccorso prestato da molti di quei terrieri, che l'elemento distruttivo divorò in poche ore stalla e senile, e deteriorò il fabbricato ad uso di abitazione portando un danno di L. 4500 circa. La causa di tale infarto ritiensi accidentale.

**Morte accidentale.** Il 3 corrente nella località detta il Rio dei Morti in Comune di Pontebba, mentre certo D. M. P. manovale trasportava del materiale sui lavori della linea ferroviaria colà in costruzione, rimaneva schiacciato da una roccia sfranata dal soprastante monte.

**Libro della Questura.** *Furti.* Certi B. I. — C. A. ed A. F. di Azzano Decimo (Pordenone) rubarono da un campo di G. M. una quantità di rape pel valore di L. 16.

**Teatro Nazionale.** Questa sera la brava compagnia Benini e Soci rappresenterà — *Una bolla di Sapone* — applaudita commedia in 3 atti di V. Bersezio, indi la farsa in dialetto veneziano intitolata *Sior Battistino Chachemole*.

### Ultimo corriere

Un telegramma pervenuto alla Prefettura annuncia che ieri stesso il Consiglio superiore dei Lavori pubblici ha emesso voto favorevole sul Progetto per derivazione delle acque del Ledra-Tagliamento.

— Leggesi nell'*Indipendente* di Trieste:

« Nuovi processi politici si avviano nel Trentino. Da nostre informazioni rileviamo come il signor dott. Pompeo de Panizza di Mezzolombardo, già condannato altra volta a 12 anni di carcere duro per alto tradimento, venne posto sotto inquisizione quale imputato dei crimini di lesa maestà e perturbazione della pubblica tranquillità, perpetrati a mezzo della stampa. N'è causa un articolo inserito in uno degli ultimi numeri del cessato periodico *Il Trentino*. È per lo stesso titolo, che quale correio, fu aperto il processo contro il chiaro barone Giovanni da Prato; ed ambidue saranno tradotti alle Assise d'Innspruck. »

— Informazioni particolari recano che venerdì scorso i Russi presero d'assalto Petrowna, la quale è una posizione fortificata che contiene il deposito dei viveri e delle munizioni per Plewna.

— Alla conferenza tenuta ieri dagli onorevoli Depretis e Zanardelli, assistevano l'ingegnere Massa, Direttore generale delle Ferrovie dell'Alta Italia, e l'ingegner Bertina, Direttore delle Ferrovie Romane. Oggi d'essere presa una risoluzione definitiva circa il riscatto delle Meridionali.

— I giornali ufficiosi affermano che nulla venne ancor deciso intorno all'elezione del Direttore generale delle imposte dirette. Gli stessi giornali non ismentiscono però che si voglia conferire quel posto al deputato Leardi.

### FATTI VARI

Riportiamo bene volentieri questo articolo che riguarda un medicamento utilissimo trovato da un nostro concittadino, ed è il *balsamo per far crescere il pelo ai cavalli nelle parti depilate*.

« Avviene spesso (scrive da Gemona il vett. Romano) che il veterinario sia consultato sulla sostanza medicamentosa più da raccomandarsi per far crescere il pelo ai cavalli in parti depilate, sia per l'applicazione di qualche vescicatorio, sia in seguito di escorzi dipendenti da una serie di cause, sia per ferita, la-cero contusa cicatrizzata benissimo, ma nella parte già offesa, il pelo non cresce assolutamente, o stenta molto. »

È troppo ovvio l'osservare che il veterinario dirà immediatamente al proprietario che per riprodursi

il pelo, è bisogno sia rimasto inalterato il bulbo pelifero ed accessori, e che quindi in lesioni di continuità, con interessamento degli strati profondi della pelle, la cicatrice che avviene non può riprodurre il pelo.

In altri casi però e il proprietario ed il veterinario ponno aver motivi da ritenere che il bulbo non sia intaccato e che il riprodursi del pelo potrebbe pur avvenire. Ciò accadde a me ed a parecchi miei compagni, e così certo ad altri tanti nostri colleghi, più volte; e ci siamo studiati d'indagare se l'olio di ricino, o la miscela di carbone finissimo ed olio o tante altre belle cose che ci siamo comunicati l'un l'altro, sieno atte ad ottenere lo scopo, poiché (convien dirlo) il poter far crescere il pelo in certe parti, depilate ridà al cavallo un doppio del suo valore commerciale.

Nemico giurato di ogni specialità e specifico, fui per qualche tempo poco disposto all'uso del balsamo così detto *Tompson*, specialità della farmacia *Fabris* di Udine; ma la circostanza di trovarmi in località dove continuamente mi è dato di curare ferite lacero contuse ai così detti ginocchi del cavallo, mi indusse a sperimentare il balsamo *Tompson* (non ho mai capito il perchè di questo nome), e se dapprima ne feci uso con diffidenza, in oggi sono lieto d'averlo sperimentato. In oggi non è su quattro, su cinque casi che io posso dire d'averne ottenuto successo, ma da oltre un anno a questa parte, non passa settimana che non ricorra con soddisfazione non solo mia, ma dei singoli proprietari, al balsamo predetto.

Altri colleghi ebbero a comprovare gli stessi successi; tengo anzi lettere in proposito e da un veterinario militare e dal Dala di Udine, il quale ultimo mi scrive: «Per me lodo il balsamo *Tompson* e come cicatrizzante e come eccellente irritante per promuovere l'accrescimento dei peli, in pochi giorni.»

Ai colleghi, ai detentori di cavalli, il comprovare se i risultati da me ottenuti sono casi di fortuna, o se questo balsamo *Tompson* giova infatti nei casi di cui ho fatto parola.

Dott. Romano.

I pronostici di novembre dell'ormai celebre Mathieu de la Drôme non sono i più confortanti.

Nei primi del mese il nord della Francia avrà freddo e gelo. Poi dal 5 al 12 in tutta l'Europa settentrionale e centrale pioggia e nevi, e venti impetuosi e sinistri marittimi sui mari e specialmente nell'Oceano. Navigazione penosa nell'Adriatico e nell'Arcipelago e straripamenti d'acque in Corsica, in Sardegna e nelle isole Jonic.

Dal 12 al 20 pioggie torrenziali in tutta Europa con rotta di fiumi specialmente del Reno, del Rodano e della Loira. Venti violentissimi nei siti alpestri e particolarmente nella Svizzera e nell'alta Italia. Grandi nevicate in Savoia, in Svizzera, nel Tirolo e in tutto il nord dell'Europa. Grau freddo in Inghilterra, al nord della Francia, nel Belgio, nella Olanda, in Prussia e in Russia.

Al plenilunio pioggie intermitenti, ma forti e molao vento. Perturbazioni generali in tutta Europa; burrasche e sinistri nell'Oceano e nel Mediterraneo.

Dal 27 al 30 pioggie con vento in specialità all'est e in Germania.

Mese assai cattivo, principalmente per le gravi tempeste marittime. Chi non vuol cadere malato dovrà tenere, scrive il de la Drôme, l'igiene la più rigorosa. Però speriamo che, come la sbagliò nei pronostici d'ottobre, si ripeta il caso del bel tempo, mentre, tranne pochi di il tempo doveva essere pessimo quasi per tutto l'ultimo mese.

## TELEGRAMMI

**Londra**, 5. Il corrispondente del *Daily News* presso l'esercito turco in Asia, descrive la notte del 15 ottobre come terribile per ordine. I suggeriti dovettero essere arrestati colla baionetta. Kars è in condizioni disperate. Sonvi 4 mila feriti e malati; poche provvigioni.

**Londra**, 5. Lo *Standard* ha da *Bukarest*: Assicurasi che *Zimmermann*, che marciava sopra Silistria, fu arrestato dal cattivo tempo. Il *Times* ha da Vienna: E certo che l'attacco contro la parte occidentale di Plewna il 19 ottobre fallì. Dopo il 19 ottobre, i Rumeni subirono un nuovo sacco, in seguito al quale minacciarono di rivoltarsi se fossero spediti nuovamente a morte certa.

**Vienna**, 5. La Germania accetta di trattare sulle basi dello Stato più favorito. La Turchia arruola ancora medici.

**Parigi**, 5. Il *Soir* annuncia che il nuovo ministero è formato come segue: *Pouyer-Quertier* presidenza e finanze, *Welche* interno, *Voguè* esteri, *Delsol* giustizia, *Dumas* istruzione. Gli altri ministri restano. Si crede che questa lista verrà pubblicato ufficialmente domani.

**Bukarest**, 5. Sono qui attesi il duca d'Edimburgo, genero dello Czar, e l'ambasciatore inglese lord *Loftus*, i quali proseguiranno per *Gorni Studen*. L'armata dei Balcani viene continuamente rinforzata. Diciottomila russi marciano verso Silistria dopo aver sgomberato i forti dell'isola di *Sulinà*. Furono conquistate delle importanti fortificazioni a *Tetevan* presso *Plewna*. I russi si sono avvicinati per altre due miglia al centro delle operazioni. La caduta di *Plewna* è imminente.

**Atene**, 5. Nel caso che l'esercito russo riporti una grande vittoria in Bulgaria, qui verranno prese delle disposizioni guerresche. Attendono dimostrazioni minacciose per i fatti della Macedonia e della Tessaglia. Al confine sono scaglionati 30,000 uomini.

**Parigi**, 5. Finora conoscono pochi risultati delle elezioni dei Consigli generali. *Fonnet*, bonapartista, fu eletto contro *Broglie*; l'ammiraglio *Laroncier* soccombette contro il candidato repubblicano.

**Parigi**, 5. I risultati conosciuti delle elezioni dei Consigli generali comprendono sopra tutto li cantoni urbani. Finora i repubblicani guadagnarono alcuni seggi.

**Londra**, 5. Lo *Standard* ha da Costantinopoli: È probabile una modifica del Gabinetto; *Sadik* diverrebbe granvisir. Lo *Standard* ha da Pest: L'Ungheria autorizzò la spedizione delle rotarie rumene. Il *Times* ha da Pietroburgo: Dinanzi alle difficoltà di una campagna d'inverno l'opinione generale desidererebbe una pace onorevole.

**Bukarest**, Vennero prese diverse fortificazioni a *Teteveni*. *Plewna* è stretta a due miglia di distanza e la sua caduta è considerata imminente.

*Schefket* pascià abbandonò *Dolni-Dubniak* e *Lukovicza*, senza combattere, e si ritirò ad *Orkanie*.

L'esercito russo dei Balcani va rinforzandosi.

**Atene**, 5. Il re è partito per il campo di *Tebe*. Tutti i partiti appoggiano il movimento belligero.

## ULTIMI.

**Pietroburgo**, 5. Ufficiale da *Medyan* 3: Da 3 a 4 mila turchi con batterie di campagna attaccarono nel giorno 2 il reggimento d'infanteria *Sewsky* nella sua posizione di *Marian* sopra *Helena*; ma dopo 3 ore di combattimento furono respinti con gravi perdite. I turchi ebbero molti morti e feriti e dei primi ne lasciarono non centinaio sul campo. Le perdite russe sono insignificanti.

Nel giorno 2 uno squadrone di un reggimento dragoni della guardia, per la via di *Komarevo* si spinse sino a *Giuralovo* alle sorgenti del fiume *Skit*, dove sostenne un combattimento coi cacciatori e conquistò 100 carri e molti animali. Le perdite dei russi consistono in 2 feriti.

Il generale *Ischerewin*, occupando con una brigata di cosacchi del Caucaso il villaggio di *Petçarna*, alla sinistra della strada di *Sofia*, si mise in contatto coll'infanteria del generale *Karzoff* che tiene occupato *Turski-Izyor*. L'avanguardia volante del generale *Tscherevin*, inseguendo i turchi superò il passo di *Jabloniza*.

**Pietroburgo**, 5. Un dispaccio da *Visincoi* 4, dice che nel combattimento di *Hessankale* furono fatti prigionieri un pascià con 120 turchi. *Kars* è investita; oggi i russi cominciarono a porre le batterie d'assedio in faccia al forte sud-ovest.

**Parigi**, 5. *Aarifi*, presentando le sue credenziali, espresse il desiderio del Sultano di continuare in quei rapporti d'amicizia con la Francia che sono giustificati dalla tradizione d'interessi e dai ricordi di fratellanza nelle armi. *Mac-Mahon* gli rispose con parole di simpatia e lo incaricò di ringraziare il Sultano.

**Roma**, 5. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i decreti coi quali *Mary* prefetto di Napoli è nominato presidente di sezione del Consiglio di Stato, *Gravina* è nominato prefetto di Napoli, *Petra*, *Caecavone* prefetto di Bologna, *Gallois* prefetto di Siracusa, e *Maccaferri* prefetto di Lecce.

**Vienna**, 5. Si discute al quartier generale russo se si debba aspettare la caduta di *Plewna* per bloccare oppure darle nuovamente l'assalto. La cavalleria russa è giunta in vista a *Sofia*. *Reouf* e *Mehemet* accorrono in aiuto di *Chetek*.

**Parigi**, 5. L'esito delle elezioni provinciali finora conosciuto è favorevolissimo alla causa repubblicana. In una decina di dipartimenti se ne guadagnarono parecchi, che prima appartenevano alla coalizione. Furono sconfitti *Rotschild*, *Wagram*, *Ravinel*, *Aubry*, *Vitet* ed altri caporioni di destra. Il *Journal Officiel* non è ancora uscito.

È possibile che si ritardi l'annuncio del nuovo ministero *Ponyer-Quertier*, a motivo che il conte *De Voguè*, in predicato per il portafoglio degli esteri, trovasi tuttora nei dipartimenti.

## Gazzettino commerciale.

**Sete**. *Torino*, 3 novembre. L'incertezza continua a prevalere, ed i pochi affari trattati nella scorsa ottava non segnano mutamento nella posizione dell'articolo. Come i prezzi praticati dimostrano che non è cessata la resistenza nei detentori, così la scarsità delle transazioni prova che manca l'animo nei compratori a proseguire negli acquisti.

**Lione**, 3 novembre. Affari in sete limitati, a motivo anche delle feste.

**Cotone**. *Liverpool*, 31 ottobre. Venduto di cotoni, 8,000 balle. Mercato più pesante; però senza riduzioni nei prezzi.

**Grani**. *Torino*, 3 novembre. Grani più volon, tieri offerti con tendenza a ribasso; affari nulli. Altri generi sostenuti ed in buona domanda.

Prezzi medi, corsi sul mercato di Udine nel 3 novembre 1877, delle sottoindicate derrate.

	all'ettolitro da L.	24.65	a L.	24.50
Granoturco	"	12.80	"	13.60
" nuovo	"	14.—	"	14.30
Segala	"	9.70	"	10.—
Lupini	"	24.—	"	—
Spelta	"	21.—	"	—
Miglio	"	9.50	"	—
Avena	"	14.—	"	—
Saraceno	"	27.—	"	—
Fagioli alpighiani	"	20.—	"	—
" di pianura	"	26.—	"	—
Orzo brillato	"	12.—	"	—
" in pelo	"	12.—	"	—
Mistura	"	30.40	"	—
Lenti	"	6.40	"	7.—
Sorgorosso	"	10.—	"	10.50
Castagne	"			

*In lacrimarum valle.*

Quest'oggi su giorno di vero lutto e profondo per Latisana tutta, e per quanti conobbero *Teresa Canelotto*, e ne poterono ammirare le schiette e — pur troppo — non comuni virtù che la rendevano imitabile esempio.

Mai fu dolore così veracemente ed a buon diritto sentito come questo che accompagna la dipartita di quell'anima eletta; — dipartita, benché da lunga mano minacciata e temuta, pure dolorosa tanto come se avvenuta repente.

Ben disse vero la funesta scritta che annuncia la morte di quella egregia, «lasciò copiosa eredità d'affetti!»

Oh se il sesso che — non sempre a ragione — si designa col concetto di *fragile*, pigliasse ad esempio i comportamenti di quella benedetta, quanta copia di generosi fatti, quale profumo di soavi e miti virtù!

Percossa da dolori lunghi ed assidui, e che irridevano ad ogni argomento lenitivo dell'arte, Ella mostrò aperto come in petto di donna s'accolgano talora virili sentimenti.

Cotesto sfogo sincero d'un animo schietto estimatore di tanta virtù, possa valere almeno tenue conforto al povero marito, rimasto quaggiù a desiderarla ed a piangerla.

Le se da di là, donde non è dato il ritorno, quello spirto beato pur mira costigliu, sia che dolcemente cominciasi sapendo in quanto lutto ci abbia lasciati, ed in quale vivo, eppur vano, desiderio di sé.

Ronchis di Latisana, 31 ottobre.

A. V.

## MUNICIPIO DI CIVIDALE

### AVVISO

Si porta a pubblica notizia che il

### MERCATO DI S. MARTINO

durato tre giorni in questo Comune, cadendo nel corrente anno in giorno festivo, viene anticipato ed avrà luogo nei giorni 8, 9 e 10 novembre p. v.

Cividale, li 14 ottobre 1877.

Il Sindaco

G. avv. De Portis.

